

REGOLAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN MANAGEMENT DEI SERVIZI SANITARI

Art. 1
(finalità)

E' istituito il Corso di Perfezionamento in "Management dei servizi sanitari" presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Napoli Federico II con la finalità di:

- diffondere esperienze, conoscenze, abilità e capacità inerenti l'analisi e la progettazione organizzativa e gestionale, con particolare riferimento alle esigenze dei laureati, dei dirigenti e dei quadri del SSN e dei servizi riconducibili al settore delle politiche sociali;
- favorire la comprensione e la lettura dei fenomeni organizzativi, delle innovazioni istituzionali e dei meccanismi di funzionamento dei servizi;
- promuovere un approccio interdisciplinare e schemi analitici condivisi tra soggetti di differente formazione e ruolo.

Il Corso è istituito con la prospettiva di sviluppare e fornire le conoscenze necessarie all'analisi e alla messa in opera dei processi di riforma istituzionale e organizzativa della pubblica amministrazione.

Art. 2
(organizzazione didattica, professori e Consiglio del Corso)

L'organizzazione didattica del Corso prevede le seguenti modalità lezioni, seminari, workshop, studio individuale e di gruppo ed incontri con esperti nazionali e internazionali operanti sia nelle istituzioni accademiche e di ricerca che nell'ambito dei servizi.

Il Corso si articola in moduli didattici i cui contenuti generali riguardano le seguenti tematiche:

- le politiche sociali e sanitarie e il sistema sanitario italiano nel contesto internazionale
- i fondamenti disciplinari per l'analisi organizzativa, gestionale e il management dei servizi
- gli assetti organizzativi, la progettazione, la gestione e la valutazione dei risultati
- il mercato del lavoro e le risorse umane: investimenti, gestione e sviluppo
- il finanziamento della politica sociale, sanitaria e del SSN
- il controllo di gestione
- i sistemi informativi
- la qualità dei servizi.

Il Consiglio del Corso, ove ne ravvisi l'esigenza, potrà sviluppare, integrare e adeguare i contenuti specifici dei moduli didattici all'evolversi dei contesti istituzionali e dei risultati della teoria e della ricerca scientifica. Sarà compito del Consiglio del Corso definire le forme e le modalità della valutazione dei processi di apprendimento.

La Facoltà di Sociologia, su proposta del Direttore del Corso e nell'ambito della programmazione didattica di cui all'art. 7 del DPR 382/1980, designa i professori e i ricercatori della Facoltà ed interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel Corso.

I professori e i ricercatori designati dalla Facoltà che partecipano all'attività didattica, in numero non inferiore a cinque, costituiscono il Consiglio del Corso. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con Decreto del Rettore. Su proposta del Direttore, qualora questi ne ravvisi la necessità per ragioni inerenti il miglior funzionamento del Corso, il Consiglio nomina un vice Direttore che opera ai fini di specifiche attività adesso delegate dal Direttore.

I professori ed i ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere attività didattica nel Corso sono i seguenti:

- Prof. Aldo Piperno
- Prof.ssa Giovanna Petrillo
- Prof. Francesco Paolo Cerase
- Prof.ssa Paola De Vivo
- Dott. Roberto Serpieri
- Dott. Stanislao Smiraglia.

Art. 3
(durata)

Il Corso ha una durata non superiore ad un anno e con un impegno orario non inferiore a sessanta ore e non superiore a centoventi ore.

Art. 4
(numero degli ammissibili)

Il numero degli ammissibili al Corso è di trentacinque. In presenza di particolari esigenze e situazioni, il Direttore del Corso accerta le condizioni per elevare il numero degli ammissibili fino ad un massimo di quaranta.

Art. 5
(titolo di studio richiesto)

Per l'iscrizione al Corso è richiesto il possesso di una delle seguenti lauree: Sociologia, Scienze Politiche, Psicologia, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Biologiche, Medicina e Chirurgia, Scienze Statistiche e/o Demografiche, Fisica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Medicina Veterinaria, Ingegneria.

Il Consiglio del Corso individua gli eventuali altri titoli universitari, formativi e scientifici ritenuti utili e pertinenti per l'ammissione al Corso e gli eventuali test di ammissione.

Risultano ammessi nel numero indicato all'art. 4, i candidati che ricevono una valutazione positiva dei titoli e degli eventuali test di ammissione da parte della Commissione esaminatrice. La Commissione è composta dal Direttore e da almeno altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

Le modalità di ammissione e di iscrizione sono indicate nell'apposito bando.

Art. 6
(obbligo di frequenza)

La frequenza al Corso è obbligatoria e deve essere pari ad almeno l'80% del totale dell'impegno orario previsto.

Art. 7
(attestato)

Al termine del Corso, il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo un'opportuna verifica, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Art. 8
(contributo di partecipazione)

Il contributo di partecipazione al Corso è di lire 2.500.000. Il contributo può essere aggiornato in base alle esigenze relative allo sviluppo dell'attività didattica e alle spese necessarie per il suo svolgimento.

Il Direttore del Corso, prima dell'inizio dell'attività didattica, constatato il numero effettivo degli iscritti e l'ammontare dei contributi degli iscritti al Corso, redige il piano finanziario di utilizzo delle risorse finalizzato alle spese, ivi compresi i contratti seminariali con professori, ricercatori ed esperti esterni all'Ateneo.

Art. 9
(eventuali collaborazioni esterne e convenzioni)

Ai fini del miglior funzionamento del Corso, della relativa organizzazione e del potenziamento della qualità delle attività didattiche e scientifiche, il Corso può avvalersi della collaborazione e del contributo organizzativo e finanziario di strutture extrauniversitarie.

La collaborazione con altri Atenei ed altre strutture extrauniversitarie, pubbliche e private, è regolata da apposita convenzione. La convenzione è proposta dal Direttore del Corso. I soggetti firmatari della convenzione sono il Dipartimento di Sociologia in qualità di struttura responsabile della gestione amministrativa e contabile, gli Atenei e le altre suddette strutture extrauniversitarie con le quali si instaura la collaborazione.

La partecipazione alle attività formative del Corso dei professori e ricercatori di altra Università e di esperti provenienti dal mondo produttivo o dalle libere professioni, non deve superare la metà dell'impegno orario previsto per la durata del Corso. Possono comunque collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di conferenzieri, professori e ricercatori di altra Università o esperti esterni.

Art. 10
(compensi)

Ai professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi esclusivamente nel quadro dei programmi di incentivazione della docenza attivati dall'Ateneo.

Ai professori e ricercatori di altra Università e agli esperti esterni che partecipano all'attività didattica del Corso si applicano le norme relative agli articoli 28, 29, 30, 32, 33 e 34 del D.R. n. 3776 del 29 ottobre 1999.

La copertura finanziaria per lo svolgimento del Corso e quella relativa ai contratti di cui al precedente comma del presente articolo, deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso, nonché da altre attribuzioni di soggetti pubblici e privati, ivi comprese quelle di ricerca applicata ed intervento.

Art. 11

(sede del Corso e struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile)

Il Corso si svolge nella Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il Corso potrà quindi avvalersi delle strutture della Facoltà. E' a disposizione del Corso una stanza il cui uso è finalizzato allo svolgimento delle attività organizzative del Corso, alla raccolta di materiali e documenti, all'attività di direzione, alle riunioni del Consiglio e a tutte le altre attività necessarie al funzionamento del Corso.

Il Consiglio del Corso, qualora ne consideri l'utilità e l'opportunità potrà richiedere lo svolgimento di attività didattiche e culturali in sedi esterne alla Facoltà specificandone l'impegno e le modalità organizzative.

La struttura responsabile della gestione amministrativa e contabile del Corso, ivi compresa la riscossione del contributo, è rappresentata dal Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al Corso che si terrà l'anno accademico successivo.

Qualora il Corso non fosse riattivato per l'anno accademico successivo, i fondi residui resteranno a disposizione del Dipartimento.

Napoli, 20.12.2001

IL RETTORE
Guido Trombetti